



ISTITUTO COMPRESIVO CREMONA DUE
Via Trebbia n. 1 – 26100 CREMONA

C.F. 80004680197 - C.M. CRIC824007. Tel. 0372/28270
cric824007@istruzione.it - cric824007@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivocremonadue.edu.it



Ai genitori/tutori degli alunni
E p.c. ai docenti
Scuola Secondaria

OGGETTO: Chiarimenti in merito all'orario della Didattica Digitale Integrata

Viste le perplessità espresse da qualche genitore sull'orario della Didattica Digitale della nostra scuola, si chiariscono alcuni aspetti al fine di consentire una valutazione più oggettiva delle scelte operate.

La didattica digitale, l'inclusione e l'apprendimento

È opportuno chiarire che la didattica a distanza o didattica digitale integrata (nel caso in cui siano previste anche attività in presenza) o semplicemente didattica digitale non coincide con le video lezioni. Le video lezioni sono solo la parte sincrona di tale modalità didattica, che prevede poi la modalità asincrona, ovvero attività guidate, che non si svolgono contemporaneamente per tutti, strutturate online ma da svolgersi secondo i ritmi dei ragazzi e non necessariamente davanti ad un dispositivo, così come stabilito dalle Linee Guida Ministeriali sulla Didattica Digitale Integrata.

La limitazione dell'orario delle video lezioni non deve essere interpretata, pertanto, come una riduzione oraria rispetto all'orario in presenza, in quanto la didattica digitale si attua con una rimodulazione delle attività in un attento equilibrio fra modalità sincrona (video lezioni) e modalità asincrona.

Le Linee Guida Ministeriali stabiliscono per la scuola media un monte ore minimo di 15 ore settimanali per le video lezioni. Il nostro modello orario risulta pertanto del tutto adeguato. Non è assolutamente ipotizzabile un orario di video lezioni corrispondente al monte ore settimanale in presenza; si pensi, come riferimento, che per gli studenti delle scuole superiori è previsto un monte ore settimanale di 20 ore. Una permanenza eccessiva degli alunni alle video lezioni non garantirebbe alcun beneficio per l'apprendimento e li esporrebbe a rischi per la salute.

Il nostro modello di didattica digitale integrata è un modello inclusivo, che pone attenzione alle esigenze di tutti gli alunni, a distanza e in presenza. I ragazzi disabili, o con bisogni educativi speciali o figli di operatori di servizi essenziali delle nostre classi seconde e terze, le cui famiglie hanno optato per questa possibilità, che è stata loro offerta, frequentano in presenza con la garanzia di avere tutte le attenzioni che meritano, come previsto dalle disposizioni normative. Abbiamo sperimentato positivamente il nostro modello organizzativo e il relativo orario a partire da venerdì 6 novembre e gradualmente risolto le criticità emerse.

L'autonomia scolastica sancisce il diritto delle singole scuole a scelte specifiche di vario tipo. Il nostro progetto, che è stato a lungo meditato e organizzato nel dettaglio, è stato approvato all'unanimità dagli organi collegiali, Collegio Docenti e Consiglio di Istituto. La scelta dei modelli didattici spetta proprio agli organi collegiali, non ai singoli genitori o docenti, a garanzia di uniformità e condivisione.

In data 10 novembre 2020 sono stati pubblicati sul sito e richiamati nel Registro Elettronico i documenti correlati alla didattica digitale integrata, predisposti sulla base di quanto previsto dalla normativa e approvati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Si rimanda, in particolare, al Piano per la Didattica Digitale Integrata e ai criteri adottati per l'orario delle video lezioni, che invitiamo a consultare.

In ambito didattico-pedagogico, è stato peraltro ormai ampiamente dimostrato dagli esperti che i tempi di attenzione delle persone normo dotate arrivano in un'unica soluzione fino a 10-15 minuti se non intervengono variabili significative atte a ricattare l'attenzione stessa.

Il sapere non si può poi trasmettere da una persona all'altra attraverso una narrazione sul modello della lezione frontale (cfr. teorie cognitive, ad esempio di Piaget, e costruttiviste). Solo una piccolissima parte delle informazioni trasmesse in questo modo va a costruire il vero sapere dei discenti.



ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA DUE
Via Trebbia n. 1 – 26100 CREMONA

C.F. 80004680197 - C.M. CRIC824007. Tel. 0372/28270
cric824007@istruzione.it - cric824007@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivocremonadue.edu.it



Gli stili di apprendimento sono inoltre diversi da una persona all'altra: c'è, ad esempio, chi impara ascoltando, ma c'è anche chi impara leggendo o guardando e chi impara facendo (cfr: H. Gardner e la teoria delle intelligenze multiple).

Ecco perché le video lezioni non devono riprodurre la lezione frontale e devono essere solo una parte della didattica digitale, la quale si esplica proficuamente anche, e a volte soprattutto, attraverso attività asincrone guidate predisposte dagli insegnanti.

Una scuola veramente inclusiva è una scuola attenta ai bisogni di tutti gli alunni, anche nei dettagli, non una scuola attenta ai numeri, che non dicono nulla degli alunni, dei loro bisogni e dei loro progressi. A questo principio abbiamo ispirato le nostre scelte educative.

I riferimenti normativi

La Dirigenza della nostra scuola pone costante attenzione alla normativa e la applica scrupolosamente e tempestivamente.

- Relativamente alla Didattica Digitale Integrata e alla Didattica a Distanza, dalle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" :

"Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un **equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone**. ... La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, **evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza**."

- Relativamente alla didattica digitale e alle eventuali attività in presenza quando la classe è in DAD, dalla Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 1990 del 5 novembre:

"In generale, in materia di inclusione scolastica per tutti i contesti ove si svolga attività in DDI il DPCM, nel richiamare il principio fondamentale della garanzia della frequenza in presenza per gli alunni con disabilità, segna nettamente la **necessità che tali attività in presenza realizzino un'inclusione scolastica "effettiva" e non solo formale**, volta a **"mantenere una relazione educativa che realizzi effettiva inclusione scolastica"**. I dirigenti scolastici, unitamente ai docenti delle classi interessate e ai docenti di sostegno, in raccordo con le famiglie, favoriranno la frequenza dell'alunno con disabilità... Le medesime comunità educanti **valuteranno, inoltre, se attivare misure per garantire la frequenza in presenza agli alunni con altri bisogni educativi speciali, qualora tali misure siano effettivamente determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli alunni coinvolti**; ... **Nell'ambito di specifiche, espresse e motivate richieste, attenzione dovrà essere posta agli alunni figli di personale sanitario** (medici, infermieri, OSS, OSA...), direttamente impegnato nel contenimento della pandemia in termini di cura e assistenza ai malati **e del personale impiegato presso altri servizi pubblici essenziali**, in modo che anche per loro possano essere attivate, anche in ragione dell'età anagrafica, tutte le misure finalizzate alla frequenza della scuola in presenza.. Dovrà essere garantito comunque il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata".

A disposizione per qualsiasi evenienza, ringraziamo per l'attenzione.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Daniela Marzani

Firma omessa ai sensi dell'art.3 D.to L.gs 12/02/93 n. 39